

Comunicato stampa



A cura di: D. d'Angela, B. Polistena, F. Spandonaro

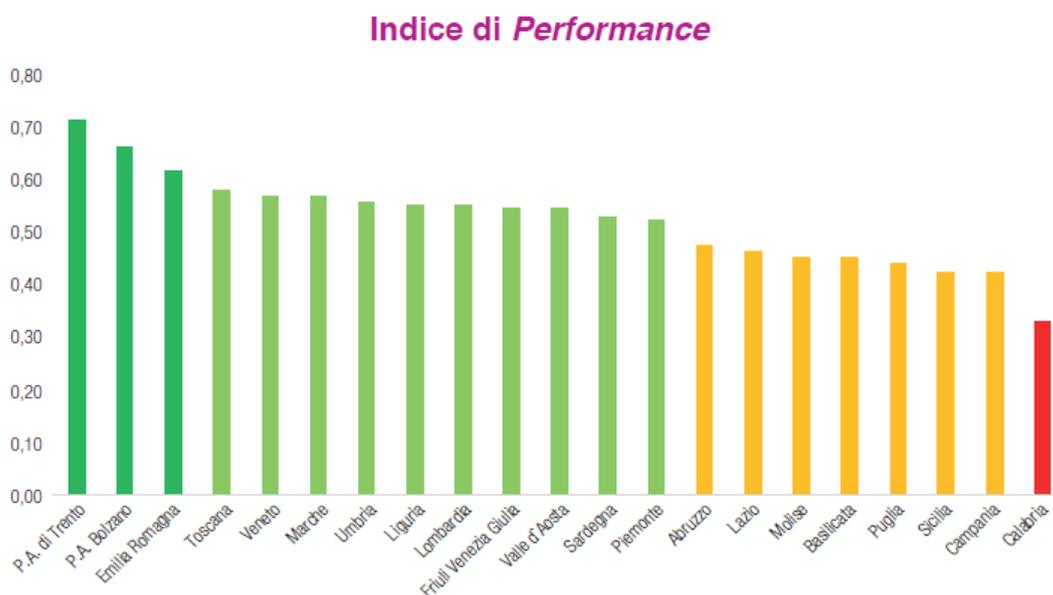
Roma, 14 Ottobre 2020

Evento in live streaming

Le tre Regioni in cui i cittadini possono godere di maggiori opportunità di tutela della propria salute sono la P.A. di Trento, P.A., la P.A. di Bolzano e l'Emilia Romagna: questo è il principale risultato dell'edizione 2020 del progetto "Le Performance Regionali", del C.R.E.A. Sanità.

In queste Regioni si registra un punteggio tra il 61% ed il 71% del massimo ottenibile: quindi con ampi margini di ulteriore miglioramento; altre 10 Regioni hanno *Performance* relativamente elevate, con punteggi compresi fra il 53% e il 58% del livello ottimale (Toscana, Veneto, Marche, Umbria, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Sardegna Piemonte) con modeste variazioni fra loro.

Abruzzo, Lazio, Molise, Basilicata, Puglia, Sicilia e Campania si attestano nel range 46-52%, seguite dalla Calabria, ultima, con un livello di Performance pari al 33%.



Il *ranking* è il frutto delle valutazioni di un *Panel* composto da 93 esperti/*stakeholder* del sistema sanitario, elaborate sulla base di una metodologia messa a punto dal C.R.E.A. Sanità. Tale metodologia adotta una

visione multidimensionale (Sociale – equità , Esiti, Appropriatelyzza, Innovazione ed Economico-Finanziaria) della Sanità e “media” le diverse prospettive espresse dagli *stakeholder*.

L'esercizio guarda alla Performance dal lato della domanda (ovvero dei cittadini), non dell'offerta (pubblica) di servizi: va sottolineato che, quindi, il progetto non ha una vocazione “tecnocratica”; in altri termini, non è finalizzato a promuovere l'accountability dei sistemi sanitari regionali, ovvero a misurare il loro grado di raggiungimento degli obiettivi di Sanità pubblica.

Questo riteniamo spieghi perché i sistemi sanitari regionali che, con la metodologia adottata, risultano offrire il maggior livello di tutela della salute, non sempre coincidono con quelli che “performano” meglio nella cosiddetta “Griglia LEA” (ora Nuovo Sistema di Garanzia), né con quelli individuati quali benchmark per il riparto del Fondo Sanitario.

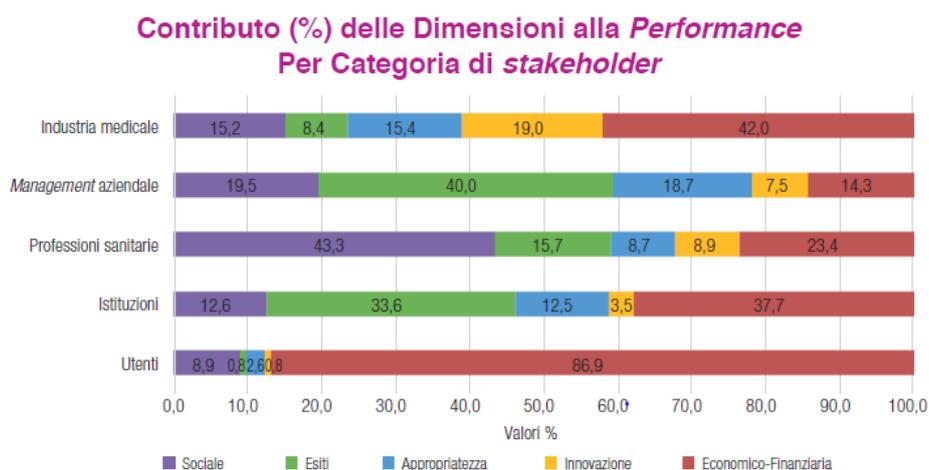
Le dimensioni più critiche in termini di *Performance* risultano essere quelle dell'Innovazione e dell'Appropriatelyzza.

Rispetto al *ranking* del 2019, quest'anno in quasi tutte le categorie di stakeholder, ad eccezione del Management aziendale, si è registrato un aumento notevole del “peso” della Dimensione Economico-Finanziaria, che negli anni scorsi si era invece progressivamente ridotto.

La dinamica temporale è conaturata al concetto di *Performance*, che è condizionato dal contesto socio-economico e politico in cui la Sanità si muove.

Il nuovo aumento del “peso” della dimensione Economico-Finanziaria riteniamo possa essere ascrivibile all'impatto, in crescita, delle spese private sostenute dai cittadini, ma anche dalla consapevolezza della necessità di un rifinanziamento del sistema, resasi maggiormente evidente con l'emergenza COVID-19.

La dimensione Economico-Finanziaria “contribuisce” quindi alla *Performance* nella misura del 40,9%, seguita dal Sociale (19,9%) e dagli Esiti (19,7%); la Dimensione Sociale (in continuo aumento negli anni) appare fattore essenziale di *Performance* per gli *stakeholder* che operano nelle Regioni più colpite dal COVID-19.



A conferma delle interpretazioni dei risultati fornite, nella discussione tra i componenti del Panel intervenuti al *web-meeting* ed ai *work groups*, è emersa chiaramente l'esigenza di garantire che l'incremento di risorse economiche destinate alla Sanità, legato all'emergenza sanitaria, possa tradursi in investimenti capaci di migliorare l'efficienza e, in generale, la *Performance* del sistema, evitando che si traducano in una mera spesa improduttiva, che rischierebbe di generare un effetto *boomerang*.

Il report completo con i risultati della VIII edizione del progetto “Le Performance Regionali” sarà disponibile a partire dal 14 Ottobre 2020 sul sito www.creasanita.it